AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

OSPEDALE COVID PESCARA, OGGI IL CANTIERE CONSEGNA LAVORI ALLA HOLDING COLASANTE

18 Aprile 2020



PESCARA – Per il rup, Luigi Lauriola, ingegnere della Asl di Pescara, e il suo staff è congruo il ribasso d'asta del 29,57 per cento presentato dalla Omnia Servitia, della holding dell'imprenditore di Lanciano Antonio Colasante, risultata prima della procedura negoziata lampo ad inviti per la realizzazione del covid hospital a Pescara nella palazzina ex-Ivap adiacente al nosocomio del capoluogo adriatico: con due giorni di ritardo rispetto alla tabella di marcia annunciata dal governatore, Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia e dal presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, di Forza Italia, c'è la conferma ufficiale della impresa che ha vinto l'appalto di poco più di cinque milioni di euro per interventi edili, sull'impiantistica elettrica e meccanica e gas medicali, una commessa prestigiosa da portare a termine in 90 giorni.

Alla consegna dei lavori e alla firma dell'atto erano presenti, oggi fra gli altri, il presidente del Consiglio regionale Sospiri, il sindaco di Pescara, Carlo Masci, e il direttore Generale facente funzioni della Asl di Pescara, Antonio Caponetti.

"Abbiamo creduto tanto in questo progetto: il suo valore aggiunto sta nella propria utilità sociale", ha commentato Colasante titolare della holding di cui fa parte Omnia Servitia, che opera a livello nazionale, nel settore del global service e del facility management, per le amministrazioni pubbliche e in particolare per quelle sanitarie. Conta 700 dipendenti e fa parte del Consorzio Italia Servizi (Cis), sempre del gruppo Colasante, che, complessivamente, dà lavoro a 2 mila addetti.

C'è chi però considera l'intevento il portato della vecchia politica e dei vecchi metodi, visto che "proprio in un momento in cui si dovrebbe pensare al nuovo assetto produttivo della Regione e quindi alla ricerca di nuove metodologie per lo sviluppo del nostro territorio, la Giunta Marsilio continua ad usare i vecchi metodi: accaparrarsi finanziamenti per riciclare strutture vecchie e scarsamente utilizzate ed utilizzabili per attività giustificate peraltro dalle "sensazionali" motivazioni".

Accusando gli aquilani Roberto Santangelo, vice presidente del consiglio regionale, Emanuele Imprudente, vicepresidente di Giunta, di "essere complici di un'ulteriore espoliazione del nostro territorio a vantaggio di scelte che probabilmente si riveleranno sbagliate".

E dopo la lunga maratona animata da una ventina di professionalità pubbliche, tra dirigenti di Regione, soggetto attuatore, Asl di Pescara che ha redatto il progetto messo a gara, ed Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza (Aric), esecutore dei processi formali degli appalti , che ha portato alla definizione della parte procedurale, oggi parte ufficialmente la operazione da 11 milioni, di cui 10 euro provenienti da Roma per la realizzazione "dello Spallanzani d'Abruzzo" che prevede 181 posti per pazienti covid dei quali 40 di terapia intensiva, la cui utilità stata però contestata dalle opposizioni di centrosinistra: alle 11 di oggi è prevista la consegna dei lavori, direttamente nella palazzina ex Ivap di via Rigopiano, che sarà ristrutturata dal quarto all'ottavo piano.

Ieri, in tarda serata, oltre alla pubblicazione della determina per l'assegnazione della commessa alla società del noto e solido

imprenditore frentano che vanta commesse nella sanità in tutta Italia, sono stati firmati gli incarichi di direttore dei lavori e di coordinatore della sicurezza, ruoli per i quali all'avviso pubblicato per meno di 24 ore sono arrivate circa 150 domande: sono stati nominati rispettivamente l'ingegnere Maurizio Vicaretti per un compenso di oltre 155mila euro e l'ingegnere Marco Pasqualini, per circa 100mila.

A verificare i requisiti generali e professionali è stato il collegio tecnico costituito dal dirigente regionale Iris Flacco, dal direttore amministrativo del Consiglio regionale, Paolo Costanzi, e dal capo direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente, Pierpaolo Pescara, con la dirigente dell'Aric Rita Mingolla, incaricata della redazione del verbale.

Tra gli altri dirigenti in prima linea in questa operazione dai tempi record, il commissario straordinario dell'Aric, Daniela Valenza, il sub commissario Carlo Montanino, e il capo della protezione civile regionale, Silvio Liberatore.

L'Aric chiederà nei prossimi giorni l'acquisto di apparecchiature e macchinari, tra cui i respiratori che arriveranno dalla Cina.

Come ha sottolineato il governatore Marsilio, si lavorerà 24 ore al giorno per 7 giorni sui 7 per vincere la sfida dei primi posti letto entro 20 giorni e di completare la opera in 90 giorni: la Omnia Servitia di Antonio Colasante, imprenditore vicino sia al centrodestra sia al centrosinistra, alle prese con alcuni guai giudiziari dopo essere finito in carcere e poi sotto processo per concorso in abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta su presunte fatture gonfiate, dal valore di oltre 2 milioni di euro, per il servizio di noleggio e lavaggio di biancheria nell'ospedale di Lanciano, potrà contare sul fatto che nell'ospedale pescarese è impegnato già nella gestione della manutenzione.

Nella procedura negoziata ad inviati è giunta seconda, ad un soffio dal vincitore, la Edilfrair, impresa aquilana dell'ex presidente dei costruttori, Gianni Frattale, il cui ribasso d'asta del 28,74 per cento, è stato considerato non anomalo.

Terza la Edil Group con il 21,77. Delle 11 imprese invitate hanno partecipato alla procedura negoziata anche Guerrato, Rti Teknoelettronica, Almacis, Rti Termoidraulica e Gruppo Palmerini.

La operazione è stata fortemente voluta dal presidente Marsilio e da Sospiri, forse il primo sponsor che che nei giorni scorsi ha spiegato in una nota in cui ha informato nel merito, che l'ospedale covid "diventerà un simbolo nazionale di eccellenza amministrativa", sottolineando che in due giorni sono state messe a punto, in piena emergenza, le varie pratiche burocratiche per arrivare all'apertura del cantiere.

Stando ai documenti di gara emerge che i fondi a disposizione sono 7 milioni a valere sul fondo di emergenza art 18 decreto legge 18 2020 assegnati dal commissario straordinario per la emergenza covid 19, Domenico Arcuri e dell'altro commissario, il capo del Dipartimento di protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, 3 milioni di euro come contributo della Banca d'Italia, e un milione e 124mila euro stanziati dalla Asl di Pescara per la emergenza. *b.s.*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli